COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 3.7.2024
COM(2024) 266 final

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

sull'applicazione nel 2023 del regolamento (CE) n. 1049/2001 relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione

Indice

1. INTRODUZIONE 2
2. Messa a disposizione di informazioni e documenti attraverso registri e siti internet .. 3
3. Analisi delle domande di accesso ai documenti 4
3.1. Numero di domande (allegato – tabelle 3 e 4) 4
3.2. Domande ricevute per direzione generale o servizio (allegato – tabella 5) 5
4. Applicazione delle eccezioni al diritto d'accesso 7
4.1. Livello di accesso ai documenti richiesti concesso (allegato – tabelle 8 e 9) 7
4.2. Eccezioni applicate ai documenti richiesti (allegato – tabella 10) 8
5. Denunce alla Mediatrice europea 9
6. Nuova giurisprudenza sull'accesso ai documenti 9
6.1. Corte di giustizia 9
6.1.1. Chiarimenti di norme sostanziali 9
6.2. Tribunale 10
6.2.1. Chiarimenti di norme sostanziali 10
6.2.2. Chiarimenti di norme procedurali 11
6.3. Nuove cause giudiziarie intentate contro la Commissione europea nel 2023 11

1. INTRODUZIONE

La presente relazione annuale, elaborata conformemente all'articolo 17, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1049/2001[1] relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione ("regolamento (CE) n. 1049/2001"), verte sull'attuazione del regolamento (CE) n. 1049/2001 da parte della Commissione europea nel 2023 e si basa sui dati statistici[2] riepilogati nell'allegato. Fa inoltre riferimento alle conclusioni della Mediatrice europea in merito all'attuazione del regolamento (CE) n. 1049/2001 da parte della Commissione europea e alle pronunce degli organi giurisdizionali dell'UE.

Trasparenza, integrità e responsabilità sono i presupposti essenziali di una democrazia fondata sullo Stato di diritto. Tali principi sono fondamentali per promuovere la buona governance e infondere fiducia nel processo di elaborazione delle politiche, migliorando in tal modo la legittimità e la credibilità delle istituzioni pubbliche. La salvaguardia del diritto effettivo dei cittadini di accedere ai documenti detenuti dalle istituzioni è un elemento cardine dell'impegno della Commissione europea per la trasparenza[3]. I dati relativi ai documenti divulgati integralmente o parzialmente, specificati ulteriormente nel capitolo 4, confermano l'impegno della Commissione europea a favore del diritto di accesso ai documenti nell'ambito della sua politica generale in materia di trasparenza.

All'interno della Commissione europea le domande iniziali di accesso ai documenti sono trattate su base decentrata dai vari servizi e direzioni generali. Nel 2023 le domande iniziali sono state 7 274, le domande di conferma 599. Le domande di conferma con cui i richiedenti chiedono il riesame del rifiuto iniziale dell'accesso integrale o parziale sono trattate dall'unità del segretariato generale *Trasparenza, gestione documentale e accesso ai documenti*, così da garantire un riesame indipendente delle risposte date nella fase iniziale.

Detta unità gestisce il sistema informatico interno della Commissione europea "Electronic AccesS to European Commission Documents" (o "EASE"). La Commissione ha varato EASE nel settembre 2022. Si articola in due parti:

(1). un nuovo portale online[4] che, tra le altre funzionalità, consente ai cittadini di acquisire maggiori informazioni sull'accesso ai documenti, presentare domande iniziali e di conferma, ricevere orientamenti, seguire casi in corso e pregressi, gestire i propri dati personali, comunicare con la Commissione, ricevere la risposta per via elettronica, cercare documenti divulgati ad altri richiedenti; e

[1] Regolamento (CE) n. 1049/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2001, relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione (GU L 145 del 31.5.2001, pag. 43).

[2] Le percentuali sono arrotondate al più vicino decimale. Le statistiche riflettono tra l'altro il numero di domande ricevute e il numero di risposte fornite nel 2023. I dati sono più precisi rispetto agli anni precedenti, in seguito a successive correzioni periodiche della codifica. Per questo motivo le cifre fornite nella presente relazione e in quelle precedenti potrebbero differire leggermente.

[3] https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/new-push-european-democracy_it.

[4] https://ec.europa.eu/transparency/documents-request/home.

(2). un nuovo sistema di gestione dei casi che consente al personale della Commissione di registrare, assegnare e trattare le domande di accesso ai documenti.

Il sistema EASE, che ha sostituito il vecchio GestDem, favorisce un miglioramento dell'efficienza contribuendo a rendere l'intero processo di presentazione e di gestione delle domande di accesso ai documenti della Commissione più automatizzato, più chiaro e trasparente, sia per i cittadini sia per la Commissione.

I servizi della Commissione sono coadiuvati dal servizio Archivi storici per le domande di accesso a documenti relativi agli archivi dei precedenti commissari e loro gabinetti. Nel 2023 il servizio Archivi storici ha fornito assistenza in 213 casi[5], principalmente al segretariato generale (42), alla direzione generale della Ricerca e dell'innovazione (19), al Servizio giuridico (12) e alle direzioni generali della Giustizia e dei consumatori (12), del Mercato interno, dell'industria, dell'imprenditoria e delle PMI (10) e della Mobilità e dei trasporti (10).

2. MESSA A DISPOSIZIONE DI INFORMAZIONI E DOCUMENTI ATTRAVERSO REGISTRI E SITI INTERNET

La Commissione europea pubblica in maniera proattiva un'ampia gamma di documenti giuridici, politici, amministrativi e di altro tipo su diversi siti web e registri[6]. Molti di questi documenti sono disponibili nel registro dei documenti della Commissione (RegDoc), nel registro degli atti delegati e di esecuzione e in altri registri istituzionali gestiti dal segretariato generale, mentre altri sono disponibili sui siti web gestiti dalle direzioni generali o su EUR-Lex[7].

Nel 2023 sono stati aggiunti a RegDoc 11 501 nuovi documenti (cfr. allegato – tabella 1), che rientravano nelle categorie seguenti: C, COM, JOIN, OJ, P, PV, SEC o SWD[8].

Nel 2023 il numero di pagine visionate è stato di 7 613 per il nuovo sito web "Accesso ai documenti" sul portale Europa[9] e di 6 142 per il nuovo portale pubblico EASE[10] (cfr. allegato – tabella 2).

[5] Rispetto a 145 casi nel 2022.

[6] L'elenco delle fonti è disponibile, ad esempio, a questo indirizzo: https://commission.europa.eu/about-european-commission/service-standards-and-principles/transparency/access-documents/how-access-commission-documents_it.

[7] https://eur-lex.europa.eu/.

[8] Segnatamente C: atti autonomi della Commissione; COM: proposte legislative della Commissione e altri documenti trasmessi ad altre istituzioni, con i relativi documenti preparatori; JOIN: atti adottati congiuntamente dalla Commissione e dall'alto rappresentante; OJ: ordini del giorno delle riunioni della Commissione; P: decisioni della presidente della Commissione; PV: verbali delle riunioni della Commissione; SEC: documenti della Commissione non classificabili nelle altre serie; SWD: documenti di lavoro dei servizi della Commissione.

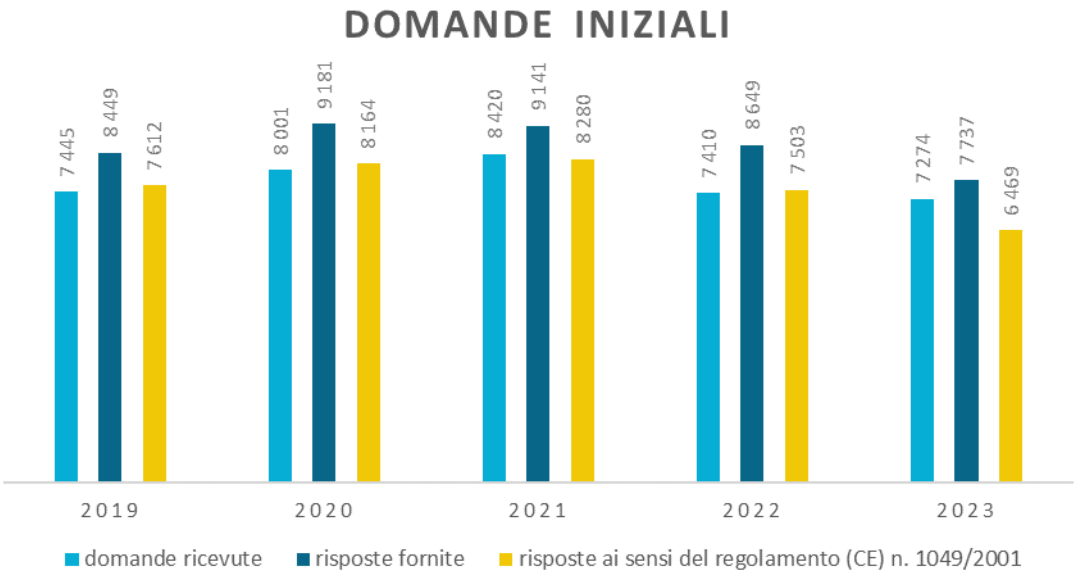
[9] https://commission.europa.eu/about-european-commission/service-standards-and-principles/transparency/access-documents/how-access-commission-documents_it.

[10] https://ec.europa.eu/transparency/documents-request/home.

3. ANALISI DELLE DOMANDE DI ACCESSO AI DOCUMENTI

3.1. Numero di domande[11] (allegato – tabelle 3 e 4)

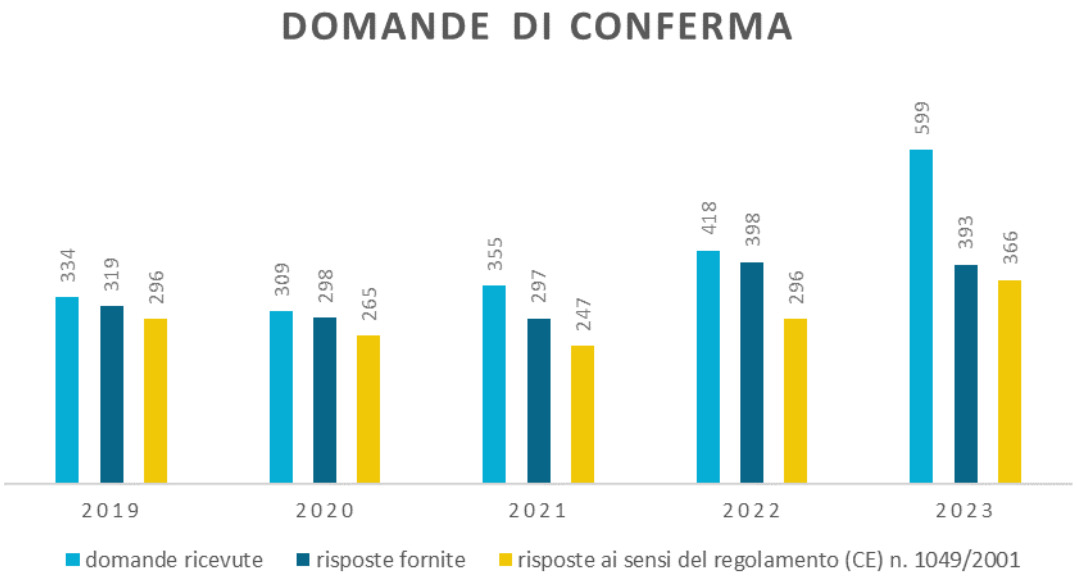
Come illustrato dal grafico sottostante, nel 2023 le domande iniziali sono state 7 274. La Commissione europea ha fornito 6 469 risposte ai sensi del regolamento (CE) n. 1049/2001 e 7 737 risposte in totale[12].



Per quanto riguarda le domande di conferma, nel 2023 sono state 599, con un notevole aumento, di oltre il 43 %, rispetto al 2022. La Commissione ha fornito 366 risposte ai sensi del regolamento (CE) n. 1049/2001 e 393 risposte in totale.

[11] Dati statistici sulla categoria socioprofessionale e sull'origine geografica dei richiedenti sono riportati nelle tabelle 6 e 7 dell'allegato.

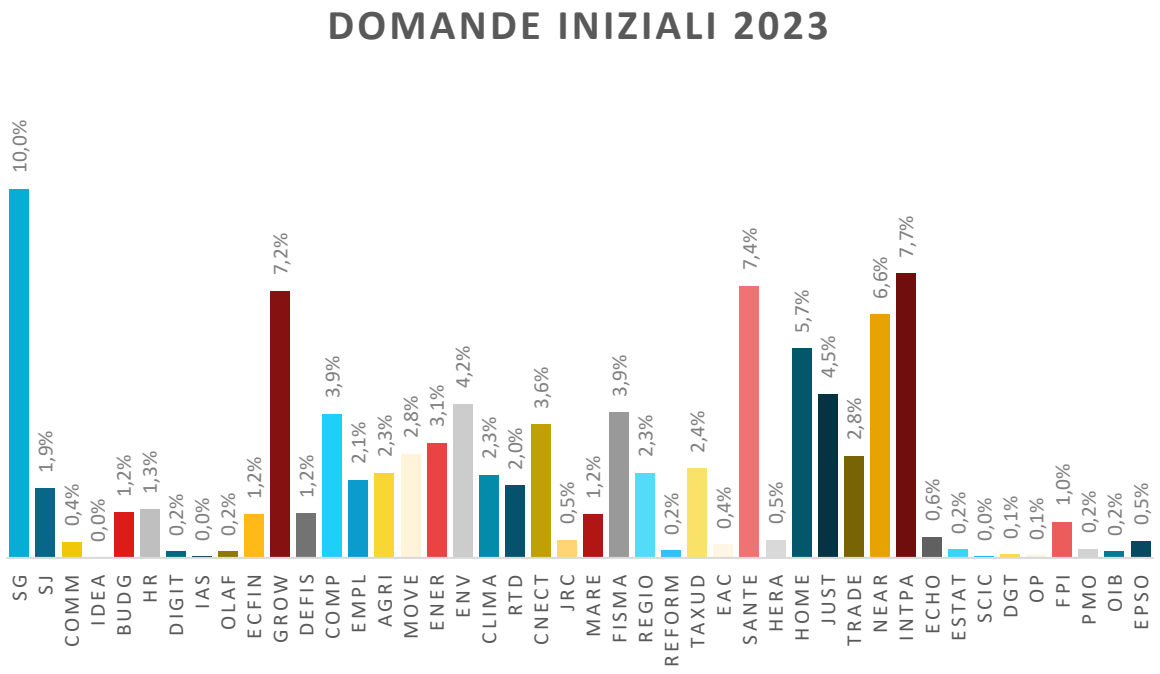
[12] Una singola domanda può riguardare diversi documenti facenti capo a diversi servizi della Commissione e generare quindi diverse risposte distinte. Viceversa, in alcuni casi diverse domande possono essere raggruppate e generare solo un'unica risposta. Il numero di risposte comprende tutti i tipi di seguito dato dalla Commissione europea, che spaziano dalle risposte fornite ai sensi del regolamento (CE) n. 1049/2001 (anche nei casi in cui non si detengono documenti) alle risposte fornite a norma di altri quadri giuridici (in ragione del contenuto della domanda o dello status del richiedente ecc.) o alle archiviazioni a seguito della mancata presentazione da parte dei richiedenti dei chiarimenti richiesti o del mancato rispetto delle prescrizioni procedurali.



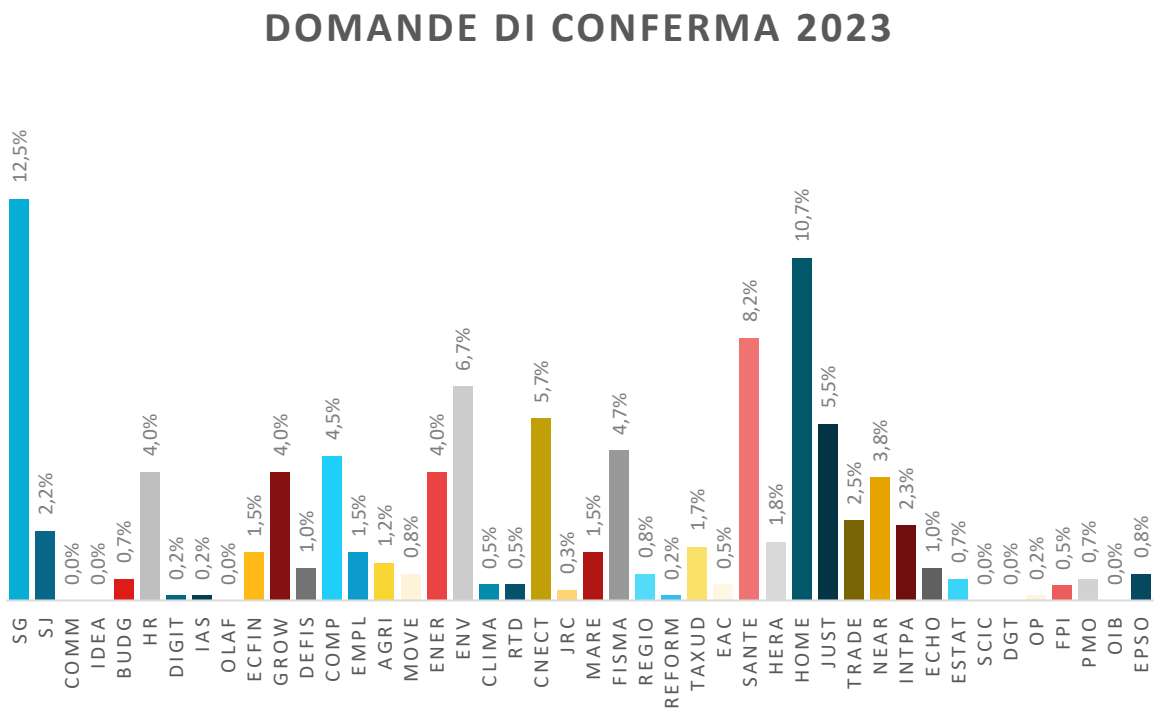
3.2. Domande ricevute per direzione generale o servizio (allegato – tabella 5)[13]

Nel 2023 il segretariato generale ha ricevuto la percentuale più elevata di domande iniziali (10 %). Seguono la direzione generale per i Partenariati internazionali (7,7 %), la direzione generale della Salute e della sicurezza alimentare (7,4 %), la direzione generale del Mercato interno, dell'industria, dell'imprenditoria e delle PMI (7,2 %) e la direzione generale della Migrazione e degli affari interni (5,7 %). I rimanenti servizi della Commissione rappresentavano ciascuno meno del 5 % di tutte le domande iniziali.

[13] I dati relativi all'Ufficio europeo per la lotta antifrode ("OLAF") indicati di seguito riguardano esclusivamente le domande di accesso ai documenti relativi alle sue attività amministrative. Le domande di accesso ai documenti relativi alle sue attività d'indagine, a motivo della particolare sensibilità di queste ultime, sono soggette a una procedura specifica a norma dell'articolo 3, terzo comma, e dell'articolo 4 dell'allegato "Disposizioni di attuazione del regolamento (CE) n. 1049/2001". Dalla creazione del servizio europeo per l'azione esterna (SEAE), fanno capo alla Commissione europea soltanto i documenti del servizio degli strumenti di politica estera (FPI). Inoltre le statistiche relative all'FPI comprendono alcune delle domande iniziali ricevute dallo strumento europeo per la pace (EPF). L'EPF è uno strumento fuori bilancio che rafforza la capacità dell'UE di porsi quale garante della sicurezza a livello globale. A norma della decisione C(2021) 2011 della Commissione, la Commissione europea ha accettato di esplicare i ruoli di amministratore, contabile e revisore interno per le misure di assistenza dell'EPF. Nel 2023 sono state rivolte alla Commissione in qualità di amministratrice delle misure di assistenza 15 domande iniziali. Le risposte di conferma sono adottate dal comitato dello strumento EPF. Due risposte di conferma fornite dall'EPF in fase di conferma non sono pertanto interessate dalla presente relazione.



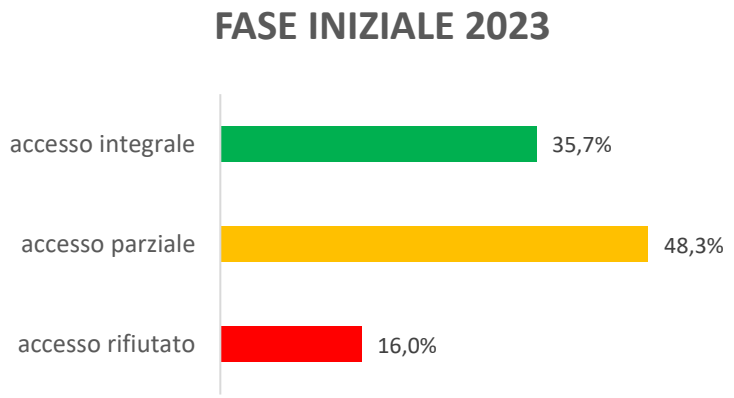
Nel 2023 la quota più elevata di domande di conferma è stata presentata in relazione a casi gestiti nella fase iniziale dal segretariato generale (12,5 %). Seguono la direzione generale della Migrazione e degli affari interni (10,7 %), la direzione generale della Salute e della sicurezza alimentare (8,2 %), la direzione generale dell'Ambiente (6,7 %), la direzione generale delle Reti di comunicazione, dei contenuti e delle tecnologie (5,7 %) e la direzione generale della Giustizia e dei consumatori (5,5 %). I rimanenti servizi della Commissione rappresentavano ciascuno meno del 5 % di tutte le domande di conferma.

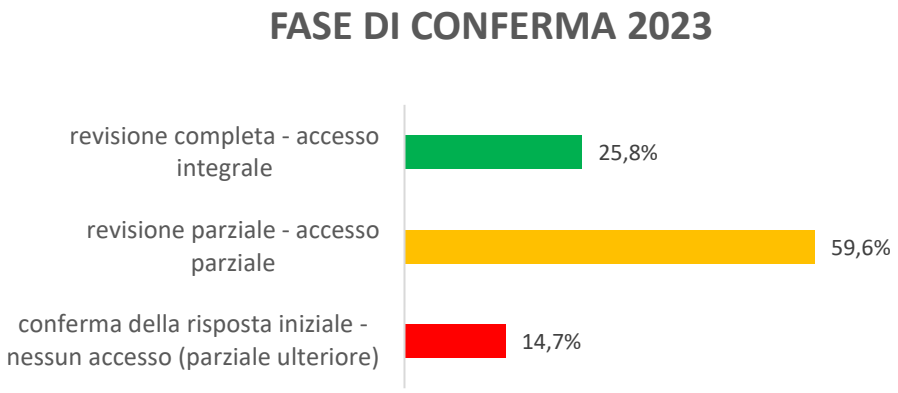


4. APPLICAZIONE DELLE ECCEZIONI AL DIRITTO D'ACCESSO[14]

Il diritto d'accesso previsto dal regolamento (CE) n. 1049/2001 è soggetto a diverse eccezioni specifiche, previste dall'articolo 4 dello stesso regolamento. Qualsiasi rifiuto, integrale o parziale, deve essere giustificato in base ad almeno una di tali eccezioni.

4.1. Livello di accesso ai documenti richiesti concesso (allegato – tabelle 8 e 9)





[14] Le singole domande possono riguardare più documenti o fascicoli interi relativi a un tema o a una procedura specifici. I dati statistici ripresi nelle precedenti relazioni annuali, estratti dal sistema GestDem ormai dismesso, non rispecchiavano il numero di documenti richiesti. Grazie all'impostazione di EASE, le cifre riprese al capitolo 4 della presente relazione rispecchiano i documenti richiesti nei casi trattati in EASE e chiusi nel 2023. Dall'introduzione del nuovo sistema informatico EASE nel settembre 2022, la Commissione europea ha continuato a svilupparlo e migliorarlo. Nel periodo transitorio che questo ha comportato, è possibile che i servizi della Commissione abbiano incontrato difficoltà nel caricare i documenti a causa di problemi tecnici o di adattamento al nuovo sistema.

4.2. Eccezioni applicate ai documenti richiesti[15] (allegato – tabella 10)





[15] Eccezioni di cui all'articolo 4 del regolamento (CE) n. 1049/2001.

5. DENUNCE ALLA MEDIATRICE EUROPEA

Nel 2023 la Mediatrice europea ha aperto 96 nuove indagini in casi riguardanti la Commissione europea nei quali l'accesso ai documenti costituiva la questione principale o accessoria della denuncia e ha chiuso 78 casi di denunce[16]. La Mediatrice europea ha riscontrato una cattiva amministrazione in 13 casi, 12 dei quali riguardavano casi di cattiva amministrazione avvenuti nel 2023[17]. I restanti 65 casi sono stati tutti chiusi senza osservazioni o suggerimenti di miglioramento.

6. NUOVA GIURISPRUDENZA SULL'ACCESSO AI DOCUMENTI

6.1. Corte di giustizia

Nel 2023 la Corte di giustizia ha emesso quattro sentenze[18] su impugnazioni relative al diritto di accesso del pubblico ai documenti ai sensi del regolamento (CE) n. 1049/2001 nelle quali la Commissione europea era parte in causa.

La Corte di giustizia ha respinto l'impugnazione in tre cause[19]. In una causa ha parzialmente annullato la sentenza del Tribunale, ha respinto l'impugnazione per il resto e ha rinviato la causa dinanzi al Tribunale affinché statuisse in merito[20].

6.1.1. Chiarimenti di norme sostanziali

Nel 2023 i chiarimenti di norme sostanziali forniti dalla Corte di giustizia hanno riguardato essenzialmente l'applicazione delle eccezioni relative alla tutela in ordine alla consulenza legale[21] e al processo decisionale[22]. Sono stati inoltre forniti ulteriori chiarimenti sul concetto di interesse pubblico prevalente[23].

---

[16] Le statistiche riguardano i casi della Mediatrice europea per tutti i servizi della Commissione europea, fatta eccezione per l'Ufficio europeo per la lotta antifrode.

[17] Casi 6/2021 (https://www.ombudsman.europa.eu/it/case/it/60425); 2/2022 (https://www.ombudsman.europa.eu/it/case/it/60766); 1129/2022 (https://www.ombudsman.europa.eu/it/case/it/61897); 1203/2022 (https://www.ombudsman.europa.eu/it/case/it/61954); 1378/2022 (https://www.ombudsman.europa.eu/it/case/it/62144); 1731/2022 (https://www.ombudsman.europa.eu/it/case/it/62502); 2000/2022 (https://www.ombudsman.europa.eu/it/case/it/62765); 1933/2022 (https://www.ombudsman.europa.eu/it/case/it/62702); 2206/2022 and 2208/2022 (https://www.ombudsman.europa.eu/it/case/it/62978); 1053/2023 (https://www.ombudsman.europa.eu/it/case/it/64113); and 1945/2023 (https://www.ombudsman.europa.eu/it/case/it/65012).

[18] Sentenze del 7 settembre 2023, *Patrick Breyer / Agenzia esecutiva europea per la ricerca (REA)*, C-135/22 P, EU:C:2023:640; dell'8 giugno 2023, *Consiglio dell'Unione europea / Laurent Pech*, C-408/21 P, EU:C:2023:461; del 9 novembre 2023, *XC / Commissione europea*, C-527/21 P, EU:C:2023:850; del 27 aprile 2023, *Aeris Invest Sàrl / Banca centrale europea*, C-782/21 P, EU:C:2023:345.

[19] Sentenze nelle cause *Patrick Breyer / Agenzia esecutiva europea per la ricerca (REA)*, C-135/22 P, *cit.*; *Consiglio dell'Unione europea / Laurent Pech*, C-408/21 P, *cit.*; *Aeris Invest Sàrl / Banca centrale europea*, C-782/21 P, *cit.*

[20] Sentenza nella causa *XC / Commissione europea*, C-527/21 P, *cit.*

[21] Sentenza nella causa *Consiglio dell'Unione europea / Laurent Pech*, C-408/21 P, *cit.*, punti 35–39, 55–56, 61, 64–68, 70-73.

[22] Sentenza nella causa *Consiglio dell'Unione europea / Laurent Pech*, C-408/21 P, *cit.*, punti 86, 88, 91.

[23] Sentenze nelle cause *Patrick Breyer / Agenzia esecutiva europea per la ricerca (REA)*, C-135/22 P, *cit.*, punti 94–95, 105-106; *Aeris Invest Sàrl / Banca centrale europea*, C-782/21 P, *cit.*, punti 37–42, 48.

6.2. Tribunale

Nel 2023 il Tribunale ha emesso 14 sentenze od ordinanze in procedimenti in cui la Commissione europea era parte in causa in relazione a decisioni riguardanti il diritto di accesso del pubblico ai documenti ai sensi del regolamento (CE) n. 1049/2001[24], rispetto alle 26 del 2022.

Il ricorso per annullamento è stato respinto in cinque cause[25]. In due cause il Tribunale ha respinto l'istanza di intervento presentata da terzi[26]. In due cause ha dichiarato la cancellazione della causa dal ruolo del Tribunale a seguito della richiesta dei ricorrenti di rinunciare agli atti[27]. In una causa ha respinto il ricorso, in parte per incompetenza manifesta (laddove chiedeva al Tribunale di ordinare alla Commissione di fornire l'accesso ai documenti richiesti) e in parte in quanto manifestamente irricevibile (laddove riguardava una decisione iniziale), e ha dichiarato il non luogo a statuire sull'istanza di intervento presentata da terzi[28]. In una causa ha respinto la domanda di provvedimenti provvisori[29].

In due cause il Tribunale ha annullato la decisione dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode e ha respinto il ricorso per il resto[30]. In una causa ha dichiarato il non luogo a statuire sulla domanda diretta all'annullamento della decisione implicita di diniego di accesso, ha annullato la decisione della Commissione europea nella parte in cui rifiutava l'accesso ai voti individuali dei rappresentanti degli Stati membri sulla base dell'articolo 4, paragrafo 3, secondo comma, del regolamento (CE) n. 1049/2001 e ha respinto il ricorso per il resto[31].

6.2.1. Chiarimenti di norme sostanziali

Nel 2023 i chiarimenti di norme sostanziali forniti dal Tribunale hanno riguardato essenzialmente l'applicazione delle eccezioni relative alla tutela in ordine alle relazioni

---

[24] Ordinanze del 5 ottobre 2023, *Matina Stevi e The New York Times* / *Commissione europea*, T-36/23, EU:T:2023:608; del 5 ottobre 2023, *Matina Stevi e The New York Times* / *Commissione europea*, T-36/23, EU:T:2023:609; dell'8 settembre 2023, *MBDA France* / *Commissione europea*, T-154/23; del 28 novembre 2023, *Roberto Acampora e altri* / *Commissione europea*, T-423/23, EU:T:2023:770; del 28 marzo 2023, *Paola Primicerj* / *Commissione europea*, T-612/22; del 15 dicembre 2023, *Shopper Union France e Xavier Azalbert* / *Commissione europea*, T-1071/23 R, EU:T:2023:806; e sentenze del 15 febbraio 2023, *Asesores Comunitarios, SL* / *Commissione europea*, T-77/22, EU:T:2023:69; del 14 giugno 2023, *Covington & Burling LLP e Bart Van Vooren* / *Commissione europea*, T-201/21, EU:T:2023:333; del 1º febbraio 2023, *ClientEarth AISBL* / *Commissione europea*, T-354/21, EU:T:2023:34; del 12 luglio 2023, *Eurecna SpA* / *Commissione europea*, T-377/21, EU:T:2023:398; del 12 luglio 2023, *Michele Vendrame* / *Commissione europea*, T-379/21, EU:T:2023:399; del 15 marzo 2023, *Giorgio Basaglia* / *Commissione europea*, T-597/21, EU:T:2023:133; of 6 settembre 2023, *Foodwatch eV* / *Commissione europea*, T-643/21, EU:T:2023:519; of 26 luglio 2023, *Troy Chemical Company BV* / *Commissione europea*, T-662/21, EU:T:2023:442.

[25] Sentenze nelle cause *Asesores Comunitarios, SL* / *Commissione europea*, T-77/22, *cit.*; *ClientEarth AISBL* / *Commissione europea*, T-354/21, *cit.*; *Giorgio Basaglia* / *Commissione europea*, T-597/21, *cit.*; *Foodwatch eV* / *Commissione europea*, T-643/21, *cit.*; *Troy Chemical Company BV* / *Commissione europea*, T-662/21, *cit.*

[26] Ordinanze nelle cause *Matina Stevi e The New York Times* / *Commissione europea*, T-36/23, EU:T:2023:608, *cit.*; *Matina Stevi e The New York Times* / *Commissione europea*, T-36/23, EU:T:2023:609, *cit.*

[27] Ordinanze nelle cause *MBDA France* / *Commissione europea*, T-154/23, *cit.*; *Roberto Acampora e altri* / *Commissione europea*, T-423/23, *cit.*

[28] Ordinanza nella causa *Paola Primicerj* / *Commissione europea*, T-612/22, *cit.*

[29] Ordinanza nella causa *Shopper Union France e Xavier Azalbert* / *Commissione europea*, T-1071/23 R, *cit.*

[30] Sentenze nelle cause *Eurecna SpA* / *Commissione europea*, T-377/21, *cit.*; *Michele Vendrame* / *Commissione europea*, T-379/21, *cit.*

[31] Sentenza nella causa *Covington & Burling LLP e Bart Van Vooren* / *Commissione europea*, T-201/21, *cit.*

internazionali[32], alla politica finanziaria, monetaria o economica[33], alle procedure giurisdizionali[34] e al processo decisionale[35]. Il Tribunale ha inoltre fornito ulteriori chiarimenti sui concetti di interesse pubblico prevalente[36] e di presunzione generale di riservatezza[37].

6.2.2. Chiarimenti di norme procedurali

Le principali questioni procedurali affrontate nel 2023 dal Tribunale hanno riguardato gli obblighi di conservazione dei documenti[38] e il concetto di soluzione equa[39].

6.3. Nuove cause giudiziarie intentate contro la Commissione europea nel 2023

Nel 2023 sono state portate dinanzi agli organi giurisdizionali dell'UE 19 cause in cui la Commissione europea era parte in causa in relazione a decisioni riguardanti il diritto di accesso del pubblico ai documenti ai sensi del regolamento (CE) n. 1049/2001, rispetto alle 11 del 2022.

In 15 casi le cause vertevano su ricorsi proposti dinanzi al Tribunale[40], tre dei quali erano già stati chiusi nel 2023 con le ordinanze sopra menzionate[41].

Parallelamente sono stati proposti dinanzi alla Corte di giustizia quattro ricorsi avverso sentenze od ordinanze del Tribunale in cause nelle quali la Commissione europea costituiva una delle parti nel procedimento[42].

---

[32] Sentenza nella causa *Foodwatch eV* / *Commissione europea*, T-643/21, *cit*., punti 57-59, 65-67, 105-111, 113-116.

[33] Sentenza nella causa *Asesores Comunitarios, SL* / *Commissione europea*, T-77/22, *cit*., punti 57-66.

[34] Sentenza nella causa *Troy Chemical Company BV* / *Commissione europea*, T-662/21, *cit*., punti 57-59, 64-69, 78.

[35] Sentenza nella causa *Covington & Burling LLP e Bart Van Vooren* / *Commissione europea*, T-201/21, *cit*., punti 59, 63-68, 71-73.

[36] Sentenza nella causa *ClientEarth AISBL* / *Commissione europea*, T-354/21, *cit*., punti 93-94.

[37] Sentenza nella causa *ClientEarth AISBL* / *Commissione europea*, T-354/21, *cit*., punti 44-46, 64-68, 73-75.

[38] Sentenza nella causa *Giorgio Basaglia* / *Commissione europea*, T-597/21, *cit*., punti 30-35.

[39] Sentenza nella causa *Giorgio Basaglia* / *Commissione europea*, T-597/21, *cit*., punti 59, 69-72, 79, 85, 90-97, 112.

[40] Cause *Matina Stevi e The New York Times* / *Commissione europea*, T-36/23, *cit*.; *PAN Europe* / *Commissione europea*, T-104/23; *Rems Kargins* / *Commissione europea*, T-110/23; *eClear AG* / *Commissione europea*, T-127/23; *MBDA France* / *Commissione europea*, T-154/23, *cit*.; *Roberto Acampora e altri* / *Commissione europea*, T-261/23; *British American Tobacco Polska Trading sp. z o.o.* / *Commissione europea*, T-311/23; *Roberto Acampora e altri* / *Commissione europea*, T-423/23, *cit*.; *YZ* / *Commissione europea*, T-537/23 AJ; *Mylan Ireland Ltd* / *Commissione europea*, T-585/23; *Sara Soares* / *Commissione europea*, T-606/23; *Shopper Union France e Xavier Azalbert* / *Commissione europea*, T-1071/23; *Shopper Union France e Xavier Azalbert* / *Commissione europea*, T-1071/23 R, *it*.; *Smart Kid S.A.* / *Commissione europea*, T-1130/23; *Huhtamaki Holding Sàrl* / *Commissione europea*, T-1145/23.

[41] Cause *MBDA France* / *Commissione europea*, T-154/23, *cit*.; *Roberto Acampora e altri* / *Commissione europea*, T-423/23, *cit*.; *Shopper Union France e Xavier Azalbert* / *Commissione europea*, T-1071/23 R, *cit*.

[42] Cause *Validity Foundation - Mental Disability Advocacy Centre* / *Commissione europea*, C-51/23 P; *ClientEarth AISBL* / *Commissione europea*, C-249/23 P; *Commissione europea* / *Covington & Burling, Bart Van Vooren*, C-540/23 P; *BonSens.org* / *Stevi e altri*, C-634/23 P(I).